



La nuova LepidaScpA

Anno nuovo **Lepida** nuova. È successo davvero. Il brindisi del primo dell'anno è stato accompagnato da uno scambio con il notaio per verificare la nascita di Lepida ScpA. Guardando indietro alla Lepida SpA del 2018 tra i tanti risultati abbiamo: 287 nuove accensioni in Banda Ultra Larga sulla Rete Lepida, 82 nuove tratte realizzate contro il digital divide, 5417 punti WiFi complessivamente accesi, il supporto a 242 enti per il GDPR, l'accesso unitario per le imprese su 316 Soci, l'utilizzo dello storage che è arrivato a quasi 2.7PB, i core delle macchine virtuali nei Datacenter Lepida che hanno raggiunto i 2400, le comunità tematiche che hanno raggiunto 116 soggetti partecipanti, 145 procedure di preventivo per un totale di base di 2.2M€ e uno sconto medio del 15.9%, 10 procedure di richiesta di offerta per un totale di base di 14M€ e uno sconto medio del 14.7%. Il 2019 è l'anno in cui persone con storie diverse provenienti da due società diverse (Cup2000 ScpA e Lepida SpA) lavorano assieme e costruiscono un futuro assieme. Gennaio infatti è il mese degli spostamenti, in cui le sedi di Via Liberazione, Via del Borgo, Via Capo di Lucca vedono la reale integrazione delle persone. E raccontiamo la storia di chi siamo ora con una newsletter sola. Una Newsletter che racchiude i contenuti delle azioni verso tutti i Soci, con un impianto grafico nuovo, con 7 pagine, di cui 5 di articoli, una di interviste e curiosità e una di numeri, perché una società tecnica e strumentale alla fine si racconta con i numeri. Quindi si riparte con una nuova Newsletter, ma non si dimentica la storia, e allora il nostro numero uno in realtà è il numero 123. Si parte anche con un nuovo sito web, www.lepida.net che rappresenta proprio Lepida ScpA e quel "net" ricorda la rete di persone e di azioni che abbiamo fatto, prima che la rete di infrastrutture e di servizi. Rimangono i siti www.lepida.it e www.cup2000.it aggiornati al 31.12.2018 con quello che siamo stati, con le amministrazioni trasparenti, con la storia. Il 2019 ha un piano industriale sfidante, con nuove assunzioni richieste esplicitamente dai Soci e approvate in piano industriale per rendere più efficienti alcune azioni di **Lepida**, è l'anno in cui le infrastrutture vengono riviste per diminuire la latenza e creare le ridondanze necessarie, è l'anno in cui particolare attenzione viene posta alla business continuity, ora che vi sono i datacenter ove realizzarla, è l'anno in cui i servizi devono diventare sempre più semplici e intuitivi da utilizzare per cittadini e imprese, utilizzando ogni tecnica per ottenere questo scopo, anche quelle di intelligenza aumentata •



RETI

Operatori cellulari in montagna

Si sta concretizzando il progetto avviato nell'autunno 2017, quando **Lepida** ha sposato l'iniziativa regionale di realizzare tralicci di proprietà pubblica in zone prevalentemente montane, ove è palese il fallimento di mercato dell'offerta di servizi di telefonia mobile degli operatori fisici cellulari. I tralicci sono da mettere a disposizione di tutti gli operatori fisici cellulari concessionari di frequenze sul territorio italiano, presenti oggi e in futuro, senza selezione e discriminazione alcuna.

Lepida, con il supporto di UNCEM, ha effettuato una ricognizione del livello di copertura del sistema cellulare in tali territori analizzando alcuni parametri di impatto, nella fattispecie il numero di abitanti residenti, il numero degli abitanti saltuari, le presenze turistiche, il numero di attività commerciali, il grado di rischiosità del territorio rilevato dalla Protezione Civile, con l'obiettivo di individuare alcune zone non già coperte da telefonia cellulare. È stato quindi attivato un percorso con gli operatori cellulari per concertare il modello per lo sviluppo dei tralicci, rispettando specifici vincoli per il finanziamento degli stessi. A seguito del confronto positivo con gli operatori, la Giunta ha approvato la DGR n° 1864 del 05/11/2018 nella quale ha stabilito il modello pubblico privato, ha annoverato l'intervento tra le opere di interesse pubblico e ha esplicitato gli elementi a conforto del percorso individuato, affinché l'opera si configuri come azione rivolta alla soluzione di una condizione di fallimento di mercato aperta a tutti gli operatori cellulari. I primi contatti preparatori con i Comuni sono stati presi nel 2018 e ora è partita la fase operativa: si stanno formalizzando con gli Enti i contratti di comodato dei terreni, seguirà l'ottenimento di tutti i permessi necessari e infine la realizzazione del sito. La prima fase prevede la realizzazione di 6 siti per i quali l'attivazione degli impianti si prevede possa già avvenire dal mese di settembre •

ACCESSO

Abolizione del Superticket: un mese dall'avvio

Dal 1° gennaio è entrata in vigore la misura regionale che prevede l'abolizione della quota aggiuntiva su ogni ricetta di specialistica ambulatoriale per i nuclei familiari con redditi inferiori a 100mila euro (fascia QB) e l'abolizione del ticket base di 23 euro sulle prime visite specialistiche per le famiglie con almeno due figli a carico (esenzione FA2). A partire dal mese di dicembre 2018 si è realizzato un programma di attività piuttosto intenso e diffuso per provvedere agli adeguamenti necessari dei sistemi ICT della sanità regionale. Adeguamenti che hanno comportato un forte intervento sugli ecosistemi applicativi al fine di agevolare il più possibile il cittadino e ridurre l'impatto sull'operatività dei Cup e dei servizi aziendali di accesso alle prestazioni sanitarie. Si è intervenuti sull'Anagrafe Regionale Assistiti (ARA), attribuendo a tutti i soggetti presenti in anagrafe le nuove fasce QB (per i cittadini con reddito superiore a 100mila euro) e l'esenzione FA2. Sono state convertite elettronicamente le fasce e l'esenzione su tutte le impegnative emesse prima dell'1/1/2019 e non ancora erogate, in modo che il cittadino possa beneficiare della misura in modo automatico su qualunque canale di prenotazione e di check-in della prestazione. **Lepida** ha aggiornato direttamente la posizione degli assistiti sulla Cartella SOLE dei Medici di Medicina Generale, le cui prescrizioni sono così risultate da subito corrette. Si è intervenuti sul colloquio informatico tra sistema regionale e sistema centrale della prescrizione dematerializzata e i cittadini hanno potuto controllare l'assegnazione di fascia ed esenzione corretta sul Fascicolo Sanitario Elettronico. Inoltre, per comunicare al cittadino la propria posizione, da oggi il promemoria dell'appuntamento per visite ed esami riporta un'indicazione che specifica il risparmio sul superticket per fascia di reddito o per famiglie con almeno due figli a carico (10 o 23 euro rispettivamente). A livello



regionale si stima un risparmio complessivo per i cittadini pari a 34 milioni di euro per l'anno in corso. Trend già evidente su un campione: nei primi 20 giorni di gennaio, per le aziende sanitarie di Bologna e Imola, gli appuntamenti per visite ed esami con fascia QB sono stati quasi 51.000 e quelli con esenzione FA2 oltre 3.200. Minori ticket per i cittadini per quasi 600mila euro •

PROGETTI STRATEGICI & SPECIALI

Associazione BigData: from volume to value



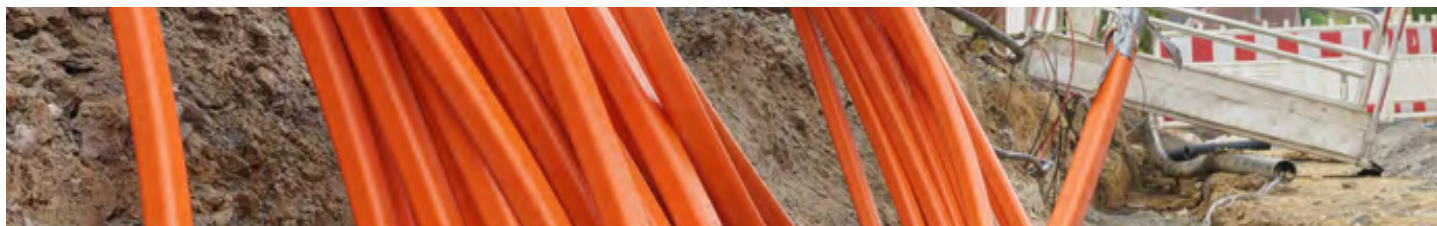
A giugno 2018 nasce l'Associazione Big Data, di cui **Lepida** è socio fondatore assieme ad altri Enti di rilievo regionale e nazionale, con lo scopo di promuovere la condivisione e l'integrazione delle infrastrutture per i Big Data presenti sul territorio regionale e nazionale dei soci con sede in Emilia-Romagna; di rafforzare la capacità del sistema produttivo regionale; di sviluppare servizi e

applicazioni basati sul trattamento di Big Data, con particolare riferimento agli ambiti industriali prioritari identificati dalla Regione Emilia-Romagna nella Strategia di Specializzazione Intelligente, allo sviluppo del Tecnopolo, ai centri e infrastrutture di ricerca di eccellenza nel campo del supercalcolo. L'innovazione, la strategicità e la tecnologia vanno di pari passo partendo dai Cluster in ambito regionale fino al più ampio respiro in ambito nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla collaborazione con i paesi dell'area del Mediterraneo e dei Balcani, in quanto aree strategiche a livello europeo e di certo interesse per il tema e le facilities Big Data. **Lepida** è pronta a mettere a

fattore comune le proprie infrastrutture di rete, i propri dataset in ambito Big Data e i propri servizi. La Rete Lepida è capillare e offre migliaia di punti che possono essere integrati con iniziative IoT, di cui l'ambito sensoristico è solo un esempio, oltre a essere hub di raccolta di esigenze per tutti i propri Soci che stanno mostrando sempre più interesse. "From volume to value" non è solo il manifesto dell'Associazione Big Data, ma è la rappresentazione simbolica e la sintesi della volontà di risultato e della capacità di mettersi in gioco, e di confrontarsi, con realtà altamente specializzate, per valorizzare il proprio setup aziendale andando incontro alle richieste, sempre più a prova di futuro, dei Soci •

PROGETTI STRATEGICI & SPECIALI

Elementi per accensione di sedi della PA collegate in fibra da Open Fiber



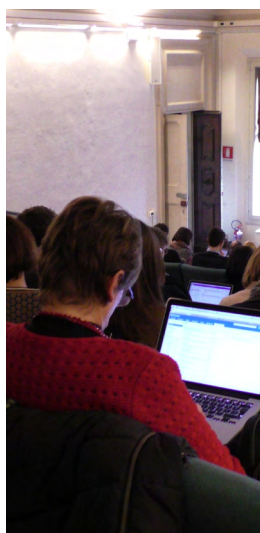
Open Fiber sta lavorando sul territorio della Regione Emilia-Romagna sia come operatore privato, nelle zone classificate come A/B, sia come Concessionario incaricato da Infratel per gli interventi finanziati con fondi pubblici nel Piano Banda Ultra Larga (BUL) nazionale, nelle zone classificate come C/D. In entrambi i casi collegherà tra loro sedi della PA: nel primo caso, secondo una convenzione firmata direttamente con il Comune, che prevede la messa a disposizione di alcune fibre come da specifiche previste nel singolo accordo; tali fibre possono in alcuni casi essere vincolate all'utilizzo solo per alcuni servizi istituzionali, escludendo, ad esempio, l'utilizzo per WiFi all'esterno. Nel secondo caso i Comuni e le Province, oltre che le Unioni, hanno firmato con Infratel e **Lepida** la convenzione BUL e tutte le infrastrutture realizzate saranno messe a disposizione di tutti gli Operatori TLC; le fibre che collegano sedi della PA sono messe a disposizione gratuitamente. Le fibre possono essere accese solo ed esclusivamente da un soggetto titolare di autorizzazione ministeriale. Gli Enti pubblici non possono essere autorizzati a esercire reti pubbliche, ma qualora vogliano farlo devono esplicitamente costituire una società con tali finalità; **Lepida** è stata costituita, tra le varie finalità, anche con questa, e rappresenta l'operatore pubblico di natura pubblica di tutti gli Enti Soci. È quindi il candidato naturale per esercire tutte le fibre in disponibilità alla PA socia di **Lepida** stessa, considerato il rapporto in-house che la contraddistingue.

Operativamente, come primo modello **Lepida** procede a interconnettersi ai POP di Open Fiber utilizzando, ove possibile, due vie, con percorsi possibilmente differenziati, che partendo dal POP arrivino a due sedi di propri Soci ove è già presente la Rete Lepida; oltre che a installare presso ogni POP un proprio apparato, acquisito a proprie spese, per erogare servizi ai propri Soci. Il costo di ospitalità e di facility per l'apparato di **Lepida** è forfettariamente valutato in 5.000 euro IVA compresa qualora sia necessario entrare nel POP di Open Fiber. Eventuali contributi una-tantum o di canone annuo per la suddetta fibra sono coperti da **Lepida**, che provvede a offrire servizi ai propri Soci realizzando delle MAN su cui eroga servizi accesi. Il costo a carico dell'Ente Socio risulta quindi per ogni apparato di terminazione pari a 1000 euro IVA compresa, una tantum, omnicomprensivo delle ottiche; per ogni apparato di terminazione pari a 60 euro IVA compresa all'anno per la manutenzione; per ogni apparato di terminazione pari a 60 euro IVA compresa all'anno per ogni riconfigurazione; quota parte dell'ospitalità e facility di 5000 euro IVA compresa, da suddividere annualmente ed equamente per il numero degli apparati di terminazione afferenti a quel POP, laddove non sia possibile trovare soluzioni alternative. Non è previsto alcun canone a **Lepida** da parte del Socio per il traffico, trattandosi di una rete MAN •

INTEGRAZIONI DIGITALI

Il progetto H2020 CoSIE ha compiuto un anno

CoSIE
Co-creation of Service Innovation in Europe



Il 2018 è stato il primo anno di attività del progetto CoSIE ed è arrivato il momento di una prima riflessione. Cosa abbiamo imparato? Quali strumenti di co-creation sono stati proposti? Qual è lo stato dell'arte della ricerca sulla co-creation e sulla co-production in Europa? Dal 28 al 30 gennaio si è tenuto a Bologna il meeting plenario dei 24 partner e il seminario "From Local Learning to Mutual Development", a cui hanno partecipato i docenti Taco Brandsen dell'Università Radboud e Jari Stenvall dell'Università di Tampere. Il progetto CoSIE propone 9 piloti sulla co-creation di servizi pubblici in diversi Paesi europei; in Italia partecipano al pilota Università di Bologna, **Lepida** e AUSL di Reggio Emilia. L'obiettivo è co-progettare uno strumento digitale, verosimilmente una APP, per promuovere comportamenti alimentari sani e motivare all'esercizio fisico i bambini e le loro famiglie. I concetti di co-creation promettono una soluzione alle criticità di progettazione ed erogazione di servizi che gli Enti pubblici devono affrontare per rispondere ai bisogni complessi dei cittadini. La co-creation, tipicamente definita come un'azione collaborativa basata sulla combinazione di progettazione top-down e organizzazione bottom-up, ingloba diversi aspetti dei quali il più interessante riguarda il fatto che chi costruisce il servizio è parte attiva del processo, piuttosto che beneficiario passivo; è vista quindi in modo molto positivo dai cittadini. C'è però un elemento asimmetrico che rappresenta attualmente una sfida: la partecipazione alle attività di co-creation sembra essere appannaggio dei ceti più alti, con il rischio che la voce della maggioranza dei cittadini rimanga inascoltata. Elementi fondamentali sono di conseguenza la partecipazione dei cittadini più vulnerabili alle attività, la formazione adeguata dei dipendenti pubblici, l'offerta di spazi fisici e di supporti tecnologici adeguati per favorire la partecipazione di tutti i ceti sociali •

SOFTWARE & PIATTAFORME

PayER - PagoPA: novità e stato dell'arte

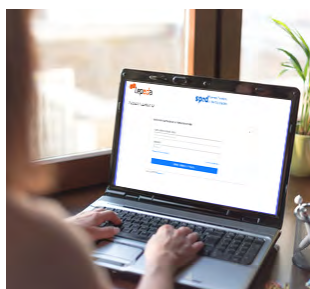


Il servizio PayER ha visto diverse novità negli ultimi mesi del 2018 e allo stesso tempo intense attività di **Lepida** in termini di supporto e di attivazione dei servizi degli Enti. Infatti, a fine novembre 2018 è stato integrato il nuovo componente WISP 2.0 di pagoPA, secondo la tempistica stabilita dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), che ha introdotto tre importanti elementi di novità nell'interfaccia di pagamento verso l'utente finale. Si tratta: 1) della compatibilità di tutto il processo di pagamento con i dispositivi mobili; 2) della possibilità per il cittadino di registrarsi memorizzando i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) e gli strumenti di pagamento preferiti; 3) dell'implementazione, in alcuni casi, di vero e proprio POS virtuale, evitando al cittadino di essere ulteriormente rediretto verso i servizi web del PSP scelto. **Lepida** ha lavorato a lungo insieme ad AgID per implementare e testare l'integrazione di PayER con il WISP 2.0 definendo anche una soluzione transitoria per l'Emilia-Romagna, in attesa di una soluzione strutturata da parte di AgID, per garantire ai cittadini la possibilità di fruire delle condizioni economiche agevolate già ottenute da **Lepida** in termini di importi ridotti di commissione per le carte di credito o azzerati nel caso di Enti che si accollano i costi di commissione, come la Regione per i ticket sanitari. L'introduzione di tutte queste novità è stata accompagnata da un incremento delle richieste di assistenza da parte dei

cittadini e di supporto dagli Enti anche per la gestione di alcune ripercussioni sul funzionamento di alcuni pagamenti e sui meccanismi di quadratura. Per quanto riguarda le attivazioni dei servizi, **Lepida** sta supportando molti Enti nelle attività derivate dalla scadenza del 31 dicembre 2018, che era stata fissata come il termine per l'attivazione di tutti i pagamenti pagoPA, compresi quelli "attivati presso i PSP", cioè il cosiddetto "Modello 3" di pagoPA. Sebbene sia opportuno segnalare che questa scadenza è stata prorogata di un anno dal DL 135/2018, si invitano gli Enti a contattare **Lepida** per pianificare e implementare quanto previsto nelle normative in tempo utile e con le dovute azioni di comunicazione e verifiche previste da AgID. Vale la pena ricordare che il Modello 3 di pagoPA prevede che l'esecuzione del pagamento da parte del cittadino possa avvenire presso le infrastrutture messe a disposizione dai PSP quali, ad esempio, sportelli ATM, applicazioni di Home banking e mobile payment, uffici postali, punti della rete di vendita dei generi di Monopolio (Tabaccherie), SISAL e Lottomatica, casse predisposte presso la Grande Distribuzione Organizzata, etc. **Lepida** ha già completato le attività per l'attivazione in produzione su PayER di 7 Enti, per un totale di 11 servizi, e sono in corso di attivazione altri 16 Enti per 28 servizi •

SOFTWARE & PIATTAFORME

LepidaID: attivi i primi sportelli e avviata la migrazione da FedERa



Lepida ID

Un'unica password
per accedere
online ai servizi
della Pubblica
Amministrazione

sp:d Sistema Pubblico
di Identità Digitale

Sono state già attivate da parte di **Lepida** alcune centinaia di identità digitali SPID per i cittadini che si sono registrati al servizio LepidaID (id.lepida.it) con modalità di identificazione informatica, ovvero tramite documenti digitali di identità (CIE, CNS, etc.) oppure firma digitale. **Lepida** ha anche attivato il primo sportello sul territorio, presso il Comune di Parma, preposto al rilascio delle identità digitali basate sulla modalità di identificazione a vista del cittadino richiedente. Infatti, è stata definita la pianificazione e la tempistica di attivazione dei primi sportelli, grazie anche alle attività svolte nell'ambito della Comunità Tematica Servizi online per i Cittadini. In collaborazione con il Comune di Parma sono in corso di attivazione tutti gli sportelli individuati a seguito della formazione, effettuata a gennaio, degli operatori e la formalizzazione delle procedure previste. Allo stesso tempo sono state avviate le attività per il rilascio, da parte di **Lepida**, di Identità SPID da identità pregresse FedERa. Infatti, i cittadini in possesso di credenziali FedERa rilasciate con identificazione forte possono convertire le loro identità esistenti FedERa in Identità SPID seguendo semplicemente le indicazioni contenute nella comunicazione personalizzata inviata da **Lepida**, mentre i possessori di identità FedERa rilasciate in altre modalità possono completare le operazioni di registrazione online indicate da **Lepida** e recarsi presso uno degli sportelli attivi. La messa a punto e la verifica di tutti i passaggi su Parma (che conta oggi oltre 20mila identità FedERa) permette di partire spediti con l'attivazione degli sportelli negli altri territori cominciando da Bologna. Vale la pena ricordare che, nelle more di perfezionamento del passaggio da identità FedERa a SPID, è possibile ancora rilasciare nuove identità FedERa soltanto con identificazione de visu e che i cittadini potranno continuare a utilizzare le credenziali FedERa per l'accesso ai servizi •

INTEGRAZIONI DIGITALI

Rilevazione farmaceutica: avvio delle AUSL di Reggio Emilia e Parma

Sono in fase di completamento le azioni propedeutiche, tecniche e amministrative, per l'avvio del Servizio di Rilevazione dei Consumi Farmaceutici per le Aziende Sanitarie di Reggio Emilia e Parma. Il monitoraggio partirà con la competenza delle ricette relative al mese di gennaio 2019, per un volume annuo complessivo per le due aziende di circa 9 milioni di ricette sia dematerializzate, sia cartacee (rosse). Con l'avvio del servizio su queste due Aziende, **Lepida** arriva a coprire l'intero territorio regionale per il monitoraggio della spesa farmaceutica. Il servizio prevede il ritiro e la digitalizzazione delle ricette (sia rosse, sia dei registri contenenti le fustelle delle ricette dematerializzate) e l'integrazione del flusso informativo ottenuto con ulteriori basi dati (regionali, aziendali, anagrafiche dei medici, degli assistiti, listini prezzi farmaci, DPC) permettendo così la creazione di un flusso informatizzato completo. I dati e le informazioni ottenuti sono utilizzati per la predisposizione dei flussi Regionali (AFT e FED), e per la realizzazione della reportistica da inviare alle Aziende, per effettuare controlli tecnici, contabili, statistici, di appropriatezza prescrittiva dei medici e di rispetto degli obiettivi aziendali di controllo di spesa. Per il 2020 è prevista un'importante evoluzione del sistema di elaborazione e distribuzione della reportistica per il monitoraggio e controllo della spesa farmaceutica. L'obiettivo ambizioso è una normalizzazione e omogeneizzazione ancora più forte a livello regionale, sia in termini di basi dati di riferimento, sia in termini di strumenti per la visualizzazione e analisi dei report, con un ruolo strategico e di riferimento dell'Assessorato alla Salute della Regione Emilia-Romagna. Pertanto nel 2019 **Lepida** si propone di contribuire con il proprio supporto alla realizzazione di questo cambiamento, mantenendo il collegamento tra Aziende e Assessorato, al fine di far emergere le migliori esperienze aziendali e portarle a patrimonio del sistema unico regionale •



INTEGRAZIONI DIGITALI

Agenda Digitale Locale: la carica dei 650 dell'Unione Reno, Lavino e Valsamoggia

Fare dell'Agenda Digitale Locale un'occasione di partecipazione e confronto per dare impulso allo sviluppo del territorio: con questo obiettivo, l'Unione Reno, Lavino e Valsamoggia ha deciso di coinvolgere i propri cittadini tramite un percorso partecipato. Nell'autunno 2018 è stato chiesto a cittadini e rappresentanti di imprese di rispondere a un questionario pubblicato online contenente domande sull'utilizzo della rete, sul tipo di connessione, sull'utilizzo dei servizi online e sulle priorità da inserire nell'Agenda Digitale Locale dell'Unione. Il questionario, compilato da più di 650 persone, ha permesso di individuare le tematiche di interesse dei cittadini e quelle meritevoli di approfondimento: servizi online e Banda Larga per le imprese, servizi online per i cittadini, educazione e competenze digitali. Tra le risposte indicate risultano di particolare rilievo l'utilizzo del servizio FedERa, il gradimento dei servizi digitali del Comune così

come la connessione a Banda Larga (adeguata per 2/3 ma non adeguata per il restante terzo). Per rafforzare il percorso partecipato l'Unione ha organizzato lo scorso 16 novembre un incontro per discutere e decidere gli obiettivi dell'Agenda Digitale Locale secondo la metodologia dell'Open Space Technology (OST), modalità di progettazione partecipata che facilita il confronto e aiuta a sviluppare idee creative e condivise tramite specifici gruppi di lavoro. Più di 100 persone hanno partecipato all'OST presso il Comune di Zola Predosa, intervenendo ai diversi tavoli di lavoro: coordinati da rappresentanti dell'Unione. Le indicazioni emerse dal confronto sono state raccolte ed elaborate sino alla definizione di 12 proposte progettuali (dalle BUL al WiFi, dallo sviluppo di un'infrastruttura IoT alle competenze digitali per genitori, imprese e dipendenti della PA) che formano la base per l'Agenda Digitale dell'Unione •



Focus e-Care

Anziani fragili: prevenire è possibile

WELFARE DIGITALE

Il Servizio e-Care è dedicato agli anziani fragili e soli. Quali sono i servizi che mette a disposizione?

I servizi offerti da e-Care hanno l'obiettivo di fornire sostegno alla persona anziana fragile al suo domicilio, puntando a prevenire la non autosufficienza e a contrastare la solitudine. In questi anni si è costruita una rete, fra soggetti che collaborano in sinergia, formata dai Servizi Sociali Territoriali, l'AUSL di Bologna, il Terzo Settore e il Call center e-Care di Lepida per la presa in carico dell'anziano fragile. Il servizio offre un supporto telefonico periodico e personalizzato, in genere effettuato ogni dieci giorni, ma in caso di criticità in grado di intensificare le chiamate, attraverso le quali l'operatore e-Care monitora le fragilità clinico-sociali, promuove buone pratiche per migliorare le condizioni di salute, ascolta e orienta l'assistito ai servizi offerti sul territorio. In caso emergessero allerte di tipo sanitario e/o sociale il servizio prevede una tempestiva presa in carico da parte delle figure professionali sanitarie o sociali competenti, che sono il Referente infermieristico e-Care e l'assistente sociale del territorio di residenza dell'anziano.



Il progetto è ormai attivo da anni. Quali sono secondo lei i benefici prodotti per le persone seguite?

In poche parole il beneficio più evidente è che l'anziano si sente seguito, meno solo e più sicuro, perché sa di avere un punto di riferimento certo sempre raggiungibile, ma quello fondamentale consiste nel fatto che l'anziano viene monitorato continuamente nell'evoluzione della sua condizione clinica e sociale. Questo permette di intercettare per tempo eventuali sintomi-sentinella che potrebbero evolvere in situazioni molto critiche. Si pensi ai periodi di emergenza climatica: il troppo caldo o il gelo e la neve. Favorire la permanenza dell'anziano al domicilio in autonomia significa lavorare sulla prevenzione della fragilità e dell'isolamento sociale, promuovere comportamenti e stili di vita sani, aiutarlo a valorizzare le proprie risorse personali e stimolarlo a partecipare a iniziative organizzate sulla base dei suoi interessi e delle sue necessità, come ad esempio camminate, corsi di stimolazione cognitiva, seminari e iniziative culturali.

Dott. ssa Cristina Malvi

AUSL di Bologna

Nel 2018 il Progetto ha visto diversi cambiamenti. Quali sono le possibili ulteriori evoluzioni che possiamo attenderci dal nuovo anno?

Il 2018 è stato un anno molto importante per il progetto e-Care. È fondamentale sottolineare che grazie alla collaborazione delle Associazioni di Volontariato e dei Distretti, il numero degli anziani fragili seguiti è significativamente aumentato (da 990 a oltre 1300). Intercettare gli anziani fragili e soli è difficile, perché tendono a chiudersi in se stessi e a non chiedere aiuto, a volte nemmeno ai servizi o ai vicini. Confidarsi con amici o essere ricontattati da vecchi conoscenti può favorire lo scambio di inviti e quindi la ripresa delle relazioni sociali. Inoltre è stata avviata una fruttuosa collaborazione con i Distretti e con gli Ospedali nel tentativo di evitare ricoveri ripetuti della stessa persona, una volta dimessa da un ospedale. Perché di solito un ricovero o un evento improvviso di diversa natura traumatica rende in ogni caso la persona anziana più fragile rispetto a prima, il paziente fatica a organizzarsi al domicilio per fronteggiare i cambiamenti di autonomia che intervengono dopo un evento di questo tipo. Dall'estate 2018 tutti gli anziani soli che sono dimessi dagli ospedali dell'AUSL vengono segnalati al servizio e-Care per una presa in carico e un monitoraggio finalizzato a evitare la riospedalizzazione. Grazie alla stretta collaborazione con i Quartieri e i Distretti, si sta diffondendo la consapevolezza che il servizio e-Care può diventare sempre più uno strumento valido per contrastare fenomeni quali l'isolamento sociale, l'aggravamento delle condizioni di fragilità, l'ospedalizzazione impropria, e per fornire supporto a fasce sempre più diversificate di soggetti fragili. Ad esempio, per l'anno in corso si è pensato di specializzare ulteriormente il servizio perché possa fornire risposte qualificate e offrire supporto alle persone che si fanno carico di un familiare non più autosufficiente o con gravi deterioramenti cognitivi. I cosiddetti caregiver hanno infatti una grande necessità di avere un punto di riferimento unitario in grado di guidarli a trovare una soluzione a tutti i problemi che la loro condizione genera, tanto che essi stessi nel tempo diventano sempre più isolati e fragili. In questo sicuramente il servizio e-Care, grazie alla professionalità e alla sensibilità dei suoi operatori e alla rete di professionisti e volontari che li affianca, può costituire un "porto sicuro" verso cui indirizzare queste persone che rischiano di crollare sotto il peso di responsabilità e decisioni troppo grandi.

l'intervista

23/01/2019 di Michela Stentella

I sensori privati incontrano la rete pubblica: un'alleanza che fa bene a tutti

Metti un sensore installato da un privato cittadino, aggiungi un'infrastruttura (pubblica) che consente di mettere in rete i dati rilevati da quel sensore, infine unisci a questo una piattaforma che permette di incrociare diversi dati e restituirli in forma aggregata. Ecco l'iniziativa di rete pubblica IoT promossa da Lepida per i Comuni dell'Emilia-Romagna. Ce ne parla Gianluca Mazzini, Direttore generale di Lepida.



LoRa Alliance

LoRa Alliance @LoRaAlliance · 17 gen

Member News! @LepidaScpA promotes the construction of a #LoRaWAN based infrastructure to be made available to not only public administrations but also citizens! Article in Italian: bit.ly/2RBIJfF

Traduci il Tweet



l'angolo social

Diamo i numeri...



Accensioni in BUL

Totale 2019 ⇒ 30

Nuove Gennaio 2019 ⇒ 30

- ER.GO - Residenza Forni - Bologna
- Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale
Magazzino Tratturo - Alfonsine (RA)
- Scuola Primaria De Amicis - Fidenza (PR)
- Scuola Secondaria Primo Grado P.Zani - Fidenza (PR)
- ARL - Reggio Emilia
- UniMore - Reggio Emilia
- Distaccamento I.I.S. Pascal - Reggio Emilia
- Laboratori I.I.S. Nobili - Reggio Emilia
- Asilo Nido Panda - Reggio Emilia
- Asilo Nido Rodari - Reggio Emilia
- Asilo Nido Allende - Reggio Emilia
- Asilo Nido Alice - Reggio Emilia
- Scuola dell'infanzia Iqbal Masih - Reggio Emilia
- Scuola dell'infanzia Robinson - Reggio Emilia
- Scuola dell'infanzia Munari - Reggio Emilia
- Scuola dell'infanzia Anna Frank - Reggio Emilia
- Scuola dell'infanzia Andersen - Reggio Emilia
- Scuola dell'infanzia Allende - Reggio Emilia
- Scuola dell'infanzia 8 Marzo - Reggio Emilia
- Scuola Primaria Bergonzi - Reggio Emilia
- Scuola Primaria R. Pezzani - Reggio Emilia
- Scuola Primaria M.L. King - Reggio Emilia
- Scuola Primaria C. Collodi - Reggio Emilia
- Scuola Secondaria Primo Grado C.A. Dalla Chiesa - Reggio Emilia
- Scuola Secondaria Primo Grado A.S. Aosta - Reggio Emilia
- Direzione Didattica 1° Circolo - Reggio Emilia
- SpazioRaga / Centro Sociale - Reggio Emilia
- Aterballetto - Reggio Emilia
- Scuola Primaria - Casalgrande (RE)
- Scuola Primaria - Castelnovo di Sotto (RE)



Piano BUL

Dorsali realizzate da Lepida 144

Cantieri incaricati da Infratel al Concessionario 94



Aree Industriali

Aziende collegate 245

Banda utilizzata dalle aziende 1,5 Gbit/s



EmiliaRomagnaWiFi

	I avviso	II avviso
Sopralluoghi effettuati	998	501
Progettati	986	289
Consegnati	887	118
In funzione	805	22



Datacenter

Core su macchine virtuali 2000

TB di storage as a service 4650



LepidaID

Identità SPID LepidaID attivate 205

Sportelli SPID LepidaID 3



Fascicolo Sanitario Elettronico

Attivazioni FSE 616.580



Cartelle cliniche

2.253.120 Pagine digitalizzate dal Centro Scansioni
su 21.408 Cartelle Cliniche



Contatti info e assistenza

Prenotazioni Contatti Diretti (sportelli) 48.091

Prenotazioni Contatti Indiretti (call center) 20.314

Contatti Servizio di assistenza al cittadino FSE

e altri servizi sanitari online 23.137



Cartella SOLE

Medici abilitati 1.200

Assistiti e gestiti 1.345.558

Prescrizioni farmaceutiche emesse 11.534.579

Prescrizioni specialistiche emesse 3.925.618

Referti presenti 3.609.521

Credenziali FSE rilasciate da Cartella Sole 15.849